



Approvato un ordine del giorno di D'Onofrio col voto favorevole del pd Santi

Ma sul volontariato sportivo la giunta va in minoranza



Consigliere

Il consigliere del Partito Democratico, Gino Santi ha votato con l'Altrasinistra un ordine del giorno sui centri sportivi da mesi nella bufera

ALESSANDRO CORI

UN "aiutino" fondamentale e la giunta va in minoranza. Grazie ai voti dell'opposizione e con il sostegno inaspettato di un consigliere del Pd, Gino Santi, l'Altrasinistra ha portato a "casa" una nuova "Consulta cittadina dello sport". Nel consiglio comunale pre-natalizio è stato infatti approvato un ordine del giorno, collegato al bilancio 2009, che impegna la

giunta «ad avviare un nuovo patto con il volontariato sportivo democratico, istituendo nuovamente la Consulta cittadina dello sport». L'odg, presentato da Serafino D'Onofrio (il Cantiere), Valerio Monteventi (indipendente Prc) e Roberto Panzacchi (Verdi), ha fatto storcere la bocca alla maggioranza di centrosinistra che — come si dice in gergo — è andata sotto durante la votazione.

«Lo scambio incrociato è una cosa inammissibile, un giochetto», ha commentato Milena Naldi (Sd), che ricorda di aver visto più volte «D'Onofrio votare ordini del giorno strutturali proposti dal centrodestra». Dal canto suo, il consigliere del Cantiere ha respinto al mittente tutte le accuse di presunti accordi silenziosi con l'opposizione, giudicando invece l'approvazione dell'ordine del giorno «una grande vittoria». A dare una mano all'Altrasinistra, ci ha pensato anche Gino Santi, consigliere comunale del partito democratico. Insegnante di educazione fisica, per anni presidente della Uisp provinciale e poi della Sogese piscine, Santi è impegnato da sempre sui temi dell'ambiente, con particolare riferimento al recupero delle aree naturali degradate e allo sviluppo delle piste ciclabili. Insomma, un punto di riferimento per l'associazionismo e il volontariato della città.

Secondo l'odg dell'Altrasini-

stra che chiede appunto la Consulta cittadina dello sport, il Comune deve valutare «adeguatamente (nei bandi di gara) l'attività profusa dai volontari» e riconoscere «le opere realizzate da migliaia di atleti, di tecnici e di pensionati». Inoltre, deve definire «le cause che pendono

nelle aule giudiziarie di Bologna con le società sportive, trascinate in lunghe ed ingloriose vertenze penali e civili, riconoscendo alle Società "storiche" gli interventi di manutenzione, miglioramento e ristrutturazione fatti negli anni».

Oltre all'ordine del giorno sullo sport, l'Altrasinistra è arrivata ad un passo dal far approvare altri due emendamenti, respinti per un solo voto, che sarebbero stati approvati se la minoranza di centrodestra fosse stata presente al completo in aula. I due documenti riguardavano: l'istituzione di un fondo di solidarietà a gestione comunale, per predisporre aiuti economici a persone che hanno perso il lavoro o sono in cassa integrazione (oppure vivono in uno stato di difficoltà economica prolungato), ed il recupero del cibo non consumato delle mense scolastiche.

Archiviato il bilancio 2009, il consiglio comunale tornerà in aula il 30 dicembre, quando si terrà la seduta straordinaria per discutere dell'imposta sulla pubblicità.

